



Orari:	Partenza	Arrivo
Ponte in Valtellina, P.zza della Vittoria (in auto a Sondrio)	ore 8.00	ore 18.45
Sondrio, Stazione F.S. (trasferimento in treno a Colico)	ore 8.20	ore 18.30
Colico	ore 9.40	ore 17.30

Si raccomanda la puntualità, il



non aspetta!

Percorso: Colico (218 m s.l.m.) - Forte di Fuentes (298 m s.l.m.) - Forte Montecchio Nord (279 m s.l.m.)

Dislivello: 200 m circa

Tempo percorrenza: 4 ore complessive circa

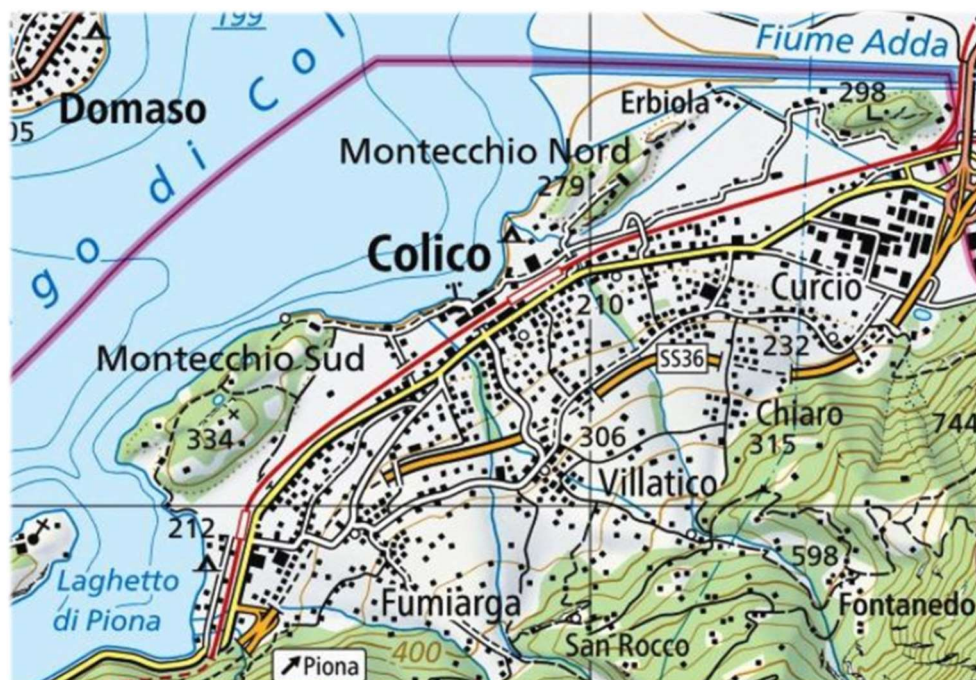
Difficoltà: T/E = Turismo/Escursionismo

Equipaggiamento:

- Abbigliamento adeguato alla stagione ed al clima
- Cappellino
- Scarponi
- Pranzo al sacco
- Borraccia (o thermos con bevande calde)
- Ombrellino o mantella (non si sa mai...)



Dalla stazione di Colico arriveremo al lago fino ad imboccare il Sentiero Valtellina che ci permetterà di raggiungere il Monteggiolo di Fuentes, detto anche Montecchio Est, sulla cui sommità si trovano le rovine del Forte di Fuentes, edificato dagli Spagnoli a partire dal 1603. Il percorso per raggiungerlo è pianeggiante e lungo circa 4 chilometri. Dopo aver visitato i



ruderi del forte ci fermeremo per la pausa pranzo. Al ritorno seguiremo il sentiero dei Forti che dalla località Erbiola sale dolcemente il Montecchio Nord per arrivare all'omonimo Forte Militare, costruito tra il 1912 e il 1914, poco prima dell'inizio della Prima guerra mondiale. Qui una guida ci attende per mostrarci la sua struttura e raccontarci come si svolgeva la giornata dei soldati al suo interno.

Il FORTE di FUENTES è un forte spagnolo del XVII Secolo voluto dall'allora Governatore dello Stato di Milano, Pedro Enriquez de Acevedo Conte di Fuentes per impedire ogni velleità di espansione della Repubblica delle Tre Leghe Grigie (i moderni Grigioni svizzeri) che intendeva allargare il proprio dominio dalla Valtellina e dalla Valchiavenna fino all'Alto Lago di Como. Realizzato a partire dal 1603, si può dire completato nel 1609 anche se poi fu oggetto di revisioni e aggiornamenti fino al 1627. Fu motivo di contesa in tutti i suoi 150 anni di vita operativa fino al 1736 quando venne coinvolto nei combattimenti per la guerra di successione polacca. Allora possesso degli Austriaci, fu conquistato dai Gallo-Sardi (i francesi alleati ai piemontesi), ultima fortezza del sistema difensivo austriaco ad arrendersi dopo una simbolica resistenza di tre giorni. Venne poi riconquistato dagli austriaci e perse definitivamente valore militare nel 1782, quando l'imperatore Giuseppe II lo dichiarò decaduto come fortezza insieme al Castello di Lecco.

Costruito sopra il Montecchio Est, che domina la riserva naturale del Pian di Spagna (così chiamato a partire in seguito al dominio spagnolo), il FORTE di FUENTES è uno dei pochi esempi ancora esistenti e ancora perfettamente "leggibile" della dominazione spagnola del secolo descritto dal Manzoni nei Promessi Sposi. Non a caso proprio il Conte di Fuentes fu il Governatore che vergò molte delle "Grida" così vituperate, alcune delle quali furono davvero "illuminate" e, per l'epoca, molto moderne.

Il FORTE di FUENTES venne distrutto nel 1796 dalle truppe napoleoniche del generale Rambeau per espresso ordine di Napoleone quando, però, non rappresentava più alcun pericolo. Nel 1916 la strada che nel XVII secolo era una piccola mulattiera che portava alla porta secondaria o "del Soccorso", fu oggetto di lavori di sbancamento e di allargamento per poter portare otto cannoni (149 G) sulla sommità del monte dove c'era l'antica "tenaglia" del Forte e dove vennero create otto postazioni da cannone blindate con annessa polveriera sotterranea e riserve. Proprio questo collegamento con la Prima Guerra Mondiale ci riporta geograficamente e storicamente al vicino Forte Montecchio Nord, costruito tra il 1912 e il 1914 a poca distanza e anch'esso visitabile...

